



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza



VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA

Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza

Piazza IV Novembre, 5 - 36010 Carrè (VI)

Iscrizione Registro Regionale Volontariato n. VI0523 | Codice Fiscale 93024610243 | Ente Gestore CSV di VI

COMUNICATO STAMPA

Si è tenuta questa mattina Giovedì 23 marzo, ore 11.00, presso la sede del CSV di Vicenza la Conferenza Stampa dove è stato annunciato di aver assegnato le risorse destinate alle Associazioni che hanno aderito al bando 2016 a sostegno dell'attività progettuale delle Associazioni di Volontariato della provincia di Vicenza.

"I contributi concessi - ha dichiarato il presidente del CSV Avv. Marco Giancesini - ammontano a 200.012 euro a fronte dei 240.084,04 euro richiesti. La differenza è dovuta al fatto che non tutte le domande presentate rispondevano completamente ai requisiti del bando. La valutazione per l'assegnazione è stata decisa da un'apposita commissione: i progetti che sono stati approvati dal Consiglio Direttivo sono stati 106 e le associazioni che ne hanno beneficiato sono 89, questo perché una associazione poteva proporre più di un progetto".

Il CSV ha anche il compito di accompagnare le associazioni che ottengono i finanziamenti a predisporre una corretta rendicontazione e per questo organizzerà un incontro tecnico.

Importante è il ruolo di Unisolidarietà Onlus, hanno ricordato i relatori, tra cui il direttore Maria Rita Dal Molin, "un'associazione che per il quarto anno ha emanato con il CSV di Vicenza il bando "Azioni di contrasto alle nuove povertà" mettendo a disposizione del volontariato vicentino 10 mila euro e che saranno distribuiti alle Associazioni che parteciperanno al bando e per le quali il CSV si occuperà di verificare la correttezza delle procedure".

L'incontro odierno è servito anche a presentare il progetto "Scuola delle competenze" che ha come obiettivo quello di valorizzare le competenze dei volontari e dei cittadini che mettono a disposizione il loro sapere al CSV di Vicenza.

"Le competenze specifiche sono una risorsa - ha affermato Marco Giancesini - ed esistono competenze che se sono ben individuate possono essere un'opportunità".

L'obiettivo, come ha ricordato Maria Rita Dal Molin, è "individuare e codificare le varie professionalità per poi metterle a disposizione ad altri".

Il professor Guglielmo Giumelli al riguardo ha affermato che "rivalorizzare le competenze è quello che vogliamo fare. Alcuni capacità lavorative non trovano spazio nel mercato, ma se ben gestite possono avere un loro spazio. Bisogna contribuire a rompere il conflitto

intergenerazionale, individuare le competenze esistenti e su queste cominciare a muoversi. È importante dare un ruolo alle persone che hanno competenze”.

Ha poi preso la parola Erika Storti, infermiera che da anni opera nel sociale: "Questo è un progetto ambizioso ma, se costruito correttamente, in futuro sarà molto utile per valorizzare le competenze nelle associazioni di volontariato. Il percorso per l'individuazione delle competenze si articola in più fasi, si partirà con un questionario, poi si farà un'analisi dei dati, poi si rifletterà su come usare questi dati e infine ci saranno anche dei colloqui individuali.

Vogliamo che la "Scuola delle competenze" trovi strumenti e spazio per ingrandirsi in altri ambiti”, ha proseguito il direttore Dal Molin.

Esperienze simili esistono oggi in paesi stranieri in cui la cultura è diversa, ma in Italia non c'è ancora nulla che somigli a questo progetto che, ha concluso il presidente Giancesini, “ha come primo obiettivo quello di abbattere la diffidenza. A volte si è gelosi di mettere a disposizione degli altri le proprie competenze”.

Vicenza, 23 marzo 2017